

Ordine del giorno n. 23

del 6 marzo 2020

(collegato al dibattito su "I Centri Sportivi Municipali a due anni dall'approvazione del nuovo Regolamento; audizione degli Assessori allo Sport municipali")

PREMESSO CHE

- con deliberazione A.C. n. 41 del 12 aprile 2018 è stato approvato il testo del nuovo "Regolamento per i Centri Sportivi Municipali" avente ad oggetto la programmazione, l'indirizzo, l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi sportivi per fasce orarie che si svolgono nei Centri Sportivi Municipali, nel rispetto delle norme che regolano l'autonomia scolastica, nonché i criteri alla base dei bandi di gara per l'affidamento ad operatori pubblici e/o privati da individuarsi con le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- gli avvisi pubblici emanati negli anni 2015-2016-2017, prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, sono stati oggetto di numerosi ricorsi al TAR oppure sono stati ritirati in autotutela;
- nella fase di prima applicazione del nuovo Regolamento sono state superate le principali criticità che erano emerse negli anni precedenti ma sono stati sollevati dei dubbi in merito alla gestione della procedura in applicazione delle nuove disposizioni regolamentari;

CONSIDERATO CHE

- fin dall'inizio dell'attuale consiliatura, prima durante e dopo l'applicazione del nuovo Regolamento, si sono svolte assemblee pubbliche ed incontri periodici con i rappresentanti delle ASD, a cui sono stati invitati a partecipare anche tutti i concessionari dei Centri Sportivi Municipali;
- in data 15 febbraio 2020 si è svolto un incontro pubblico sul tema dei "Centri Sportivi Municipali a due anni dal nuovo Regolamento promosso dai rappresentanti della ASD con la partecipazione dei rappresentanti istituzionali di Roma Capitale, MIUR, Regione Lazio e Coni Lazio;
- nel corso del suddetto incontro, in particolare, i rappresentanti delle ASD operanti nel settore hanno formulato le seguenti osservazioni:
 1. necessità di armonizzazione nell'assegnazione dei punteggi tramite un avviso pubblico tipo;
 2. contrarietà ai rialzi sul canone di concessione;
 3. eliminazione della possibilità di prevedere tra i criteri l'assegnazione di punteggi per lavori di manutenzione straordinaria;
 4. formazione della graduatoria per singola palestra - sia provvisoria che definitiva - con indicazione dei punteggi conseguiti per singolo criterio;
 5. presenza di un tecnico sportivo tra i componenti della Commissione valutatrice;

6. approvazione della graduatoria entro fine agosto - per poter avviare le attività entro l'inizio dell'anno scolastico - o, in caso contrario, concedere proroga tecnica per l'intero anno sportivo/scolastico;

TENUTO CONTO CHE

- per quanto riguarda la prima osservazione, in data 11 dicembre 2018 è stata depositata la proposta di integrazione alla DAC n. 41/2018, prot. n. RC/38871/2018, per l'approvazione in allegato al Regolamento di un avviso tipo, che ha ricevuto tuttavia parere contrario dal competente Dipartimento Sport Politiche Giovanili motivato con nota prot. n. EA/1305 del 14 novembre 2019;
- per quanto riguarda le altre osservazioni, le richieste avanzate hanno come denominatore unico quello di applicare i principi regolamentari nel modo più testuale possibile, senza discostarsi, nella pratica applicazione, da quanto è previsto dagli stessi;
- tale considerazione, peraltro, è alla base del parere reso dal Segretariato Generale con nota prot. n. RC/38435 del 19 dicembre 2019 in ordine ai rialzi sul canone, che, ribadendo la discrezionalità della Stazione Appaltante nella stesura degli avvisi, ha confermato la legittimità di un ricorso a criteri di aggiudicazione esclusivamente di tipo tecnico, sul presupposto che il Regolamento, nel declinare i criteri di individuazione, tiene conto di profili tecnico-qualitativi e non economici;
- altresì con riferimento alla possibilità di concedere una proroga nelle more dell'espletamento delle procedure, la DAC n. 145/2018 di integrazione della DAC n. 41/2018 ha espressamente previsto la possibilità di prolungare - nelle modalità ed alle condizioni in essa contenute - la concessione del Centro Sportivo municipale per l'anno scolastico sportivo;

VISTO INOLTRE

quanto precisato in ordine alla presenza di tecnici sportivi nelle Commissioni di valutazione con nota prot. RQ/1912/2020 - integrata da successiva nota RQ/4055/2020 - con la quale è stato trasmesso a tutti i Municipi l'elenco dei fiduciari Coni;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA, LA GIUNTA E GLI ASSESSORI COMPETENTI

a fornire direttive agli Uffici competenti affinché si uniformino, nella stesura degli avvisi pubblici per l'assegnazione dei Centri Sportivi Municipali, all'univoco indirizzo dettato dai principi regolamentari nel modo più testuale possibile, senza discostarsi, nella pratica applicazione, da quanto è previsto nello stesso, con specifica attenzione ai seguenti punti:

1. armonizzazione nell'assegnazione dei punteggi tramite un avviso pubblico tipo, dando indicazioni al fine di ridurre il peso attribuito alle proposte progettuali ed aumentare quello attribuito al radicamento nel territorio, alla qualità dello staff e alla capacità di promuovere le attività sportive;
2. assenza di rialzi sul canone di concessione;
3. eliminazione della possibilità di prevedere tra i criteri l'assegnazione di punteggi per lavori di manutenzione straordinaria;

4. formazione della graduatoria per singolo Centro sportivo - sia provvisoria che definitiva - con indicazione dei punteggi conseguiti per ogni criterio;
5. presenza di un tecnico sportivo tra i componenti della Commissione valutatrice;
6. approvazione della graduatoria entro fine agosto - per poter avviare le attività entro l'inizio dell'anno scolastico - o, in caso contrario, concessione della proroga tecnica per l'intero anno sportivo/scolastico.

F.to: Diario, De Vito, Chiossi, Guerrini e Donati.

Il suesteso ordine del giorno è stato approvato dall'Assemblea Capitolina con 24 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Baglio, Bordoni, Celli e Fassina, nella seduta del 6 marzo 2020.